

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXX • N. 28 • 10 luglio 2020 • www.agendabrindisi.it



Ci trovate anche su TWITTER

@AgendaBrindisi

UNA FOTO DEDICATA ALLA «ANTICA» MULTIFUNZIONALITÀ DELLO SCALO



Un porto d'altri tempi

BASKET: JOHN BROWN, DESTINAZIONE UNICS KAZAN IN RUSSIA

**SCARICA L'APP
CHE TI AVVICINA
ALLA TUA BANCA**



La nuova App
di Banca Popolare Pugliese è
disponibile per tutti i Clienti
sui dispositivi iOS e Android



Banca Popolare Pugliese

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



DONAZIONE SANGUE

Un gesto di generosità che può salvare una vita

Nei nostri ospedali c'è bisogno di sangue ogni giorno, soprattutto in estate.

Donare è facile, bastano 10 minuti. Donare è sicuro, per te e per gli altri.

Chiedi informazioni al Centro Trasfusionale di Brindisi e prenota al numero

0831 537274



ASL Brindisi

PugliaSalute

CENTRI DONAZIONE SANGUE

www.sanita.puglia.it/web/asl-brindisi

La manutenzione ordinaria non è per nulla nelle corde di questa città. Il riferimento è a quel genere di intervento che costa poco e fa apparire in ordine l'ambiente cittadino, ma bisogna agire con costanza. Non farlo con metodicità, complica di sicuro e parecchio le cose trasformandola, inevitabilmente, in manutenzione straordinaria, con costi decisamente più elevati e procedure più complicate.

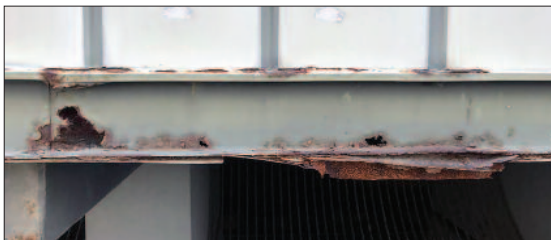
Per non angustiarci molto, limitiamoci a due soli esempi: il primo riguarda il nuovo teatro Verdi. Un complesso dalla vita decisamente intricata e controversa, ne ha viste davvero tante e di tutti i colori. Forse dopo il contestatissimo «trattamento» riservato al bassorilievo dell'artista ungherese **Amerigo Tot**, che venne «verniciato» e - dopo la denuncia di Agenda - «smacchiato» con una potente idropulitrice, si è pensato di lasciare le cose come stanno. E non stanno affatto bene se alcune travi presentano vistosi e marcati segni di corrosione che, a prescindere da utili verifiche tecniche, offrono una immagine indecorosa della struttura in acciaio progettata dall'architetto **Enrico Nespega**. Quelle travi corrose denunciano anni di trascuratezza e ora presentano un conto che sarà inevitabilmente salato, molto più costoso di quanto sarebbe stato - per tempo e ogni volta che occorre - intervenire per, evitando certe conseguenze.

Il secondo esempio è il monumento in piazza Santa Teresa, realizzato dal nostro concittadino **Edgardo Simone** e dedicato ai caduti della Prima Guerra Mondiale. L'opera versava in cattive condizioni ed era assolutamente necessario, per non aggravare la situazione, un intervento di restauro conservativo e di riqualificazione. Tali lavori furono possibili grazie all'intervento della società Chem-

ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI **GIORGIO SCIARRA**

SOS manutenzione



Gas, rappresentata dall'ingegnere **Guido Bechi**, che nel 2018 ha «adottato» il monumento. Una scelta che ha

consentito un lungo e accurato restauro e la riqualificazione del sito attraverso un articolato progetto di illumina-

tecnica. Tutto ciò documentato da una pubblicazione curata dal professor **Massimo Guastella**. Fu «riconsegnato» alla città giusto in tempo per la manifestazione celebrativa del 2 giugno 2018, 72° anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana. Il giorno prima però si tenne una cerimonia per la presentazione dei lavori eseguiti. Durante la cerimonia, con i discorsi di rito, furono pronunciate delle parole in qualche senso premonitrici: «Vi stiamo riconsegnando un pezzo della vostra storia rimesso a nuovo, rispettatelo e sappiatelo conservare così come lo state ricevendo, dipende solo da voi». Mai parole sono state contraddette in modo più rapido e brutale: «leggetele bene, sillabatele, poi recatevi in piazza Santa Teresa e controllate le condizioni del monumento. Fra poco nelle aiuole, se avessero seminato grano invece del miscuglio per prato, si mieterebbe. Per non parlare del monumento che è nuovamente tutto «scacazzato» dai piccioni. E' inevitabile chiedersi, al di là di altre considerazioni e valutazioni, se una figura e una azienda che hanno voglia, come nel caso della Chem Gas e dell'ingegnere Bechi, di fare del mecenatismo nei confronti di questa città, sarebbero involgiati vedendo come andrebbe a finire il proprio impegno civico? Presumibilmente ci penserebbero non una, ma più volte e chissà con quali conclusioni. E' in questo modo che si stimolano gli interventi dei privati? E' così che si rispetta la buona volontà di solerti cittadini?

La manutenzione ordinaria cui mi riferisco non necessita di annunci né di pubblicizzare alcuna calendarizzazione né, tanto meno, di alcun progetto; ma gli effetti si vedono e vengono apprezzati, certamente molto più delle parole.

POSEIDONE

BRINDISI

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA - PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Via Amedeo 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

BRINDISI
Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Carlo Amatori
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Alfieri D'Alò
Gabriele D'Amely Melodia
Serena Di Lorenzo
Antonio Errico
Rosario Farina
Valeria Giannone
Francesco Guadalupi
Roberto Guadalupi
Nicola Ingresso
Daniela Leone
Andrea Lezzi
Mario Palmisano
Davide Piazza
Eupremio Pignataro
Roberto Piliego
Pierpaolo Piliego
Dario Recchia
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Gianmarco Sciarra
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio

Fotografie:
Stefano Albanese
Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Prestampa e stampa:
A. G. M. srl Lecce

Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16
(già via Anime)
72100 BRINDISI
Telefono e Fax
0831/564555

E-mail:
agendabrindisi@libero.it
agendabrindisi@gmail.com

Twitter:
@AgendaBrindisi

Sito web:
www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE
GRATUITA (5.000 copie)

Agenda
SPORT

ESTATE 1980

Ustica, Bologna e terrorismo nero



Capita spesso di guardare al passato con malinconia, di voltare lo sguardo all'indietro con un senso di conforto, di consolazione. Il sociologo polacco Zygmunt Bauman è riuscito a coniare un termine secondo me perfetto, qualche anno fa, parlando di «retrotopia», un'utopia rivolta all'indietro. Quella attitudine tutta occidentale dell'uomo moderno che, pessimista e insicuro nei confronti del futuro, si rifugia nel passato, immaginandolo in una versione rassicurante, serena, in cui la vita scorreva a ritmi migliori e tutti stavamo meglio, o almeno questo è ciò che preferiamo ricordare.

Ed è un fenomeno che a noi italiani capita spesso, un po' perché abbiamo la memoria corta, un po' perché mediamente incapaci di fare i conti con le nostre responsabilità di cittadini. Guardiamo con nostalgia al passato, dimenticando invece tanti momenti bui di quegli anni, i tantissimi periodi oscuri che la nostra giovane Repubblica ha vissuto, decennio dopo decennio. E non parlo ovviamente di grandi trame politiche, che probabilmente alla fine non toccavano nemmeno la nostra quotidianità, ma di avvenimenti che hanno coinvolto e cambiato per sempre le vite degli italiani. Delle tante vittime in-

nocenti della violenza politica, delle stragi senza colpevole, della malavita.

In questi giorni di caldo feroce, ad esempio, mi è capitato di passare da Bologna e tra un bicchiere e una chiacchierata di ricordare i tremendi giorni della strage, di cui tra meno di un mese ricorrerà il quarantennale. Era il due agosto del 1980, il primo sabato vero di vacanza, quando l'Italia staccava la spina per qualche settimana e si metteva in viaggio. All'epoca era soprattutto il treno a farla da padrone e Bologna rappresentava uno snodo centrale nell'Italia pre alta velocità. La deflagrazione delle 10.25 provocò ottantacinque morti.

Sempre a Bologna, in zona Bolognina, c'è un museo della memoria. È un po' inusuale a dire il vero: un grande capannone con delle passerelle laterali, da cui poter osservare delle installazioni tematiche. Al centro vi è una enorme carcassa di un aereo, il DC-9 dell'Itavia, esploso in volo il 27 giugno 1980 e inabissatosi a 3.700 metri di profondità, nelle zone di Ustica.

Anche questo nome per noi rievoca il sangue di tanti innocenti, ottantuno persone che persero la vita in quello che, decenni dopo, appare sempre più come il risultato nefasto di una battaglia aerea tra grandi potenze mondiali. Anche per Ustica son passati quarant'anni esatti: quattro decenni di omertà, depistaggi, silenzi e strane fatalità.

L'estate del 1980 fu probabilmente la più drammatica e feroce della nostra storia repubblicana, violenta come le estati di mafia del '92-'93' ma più ancor letale. Iniziò con la morte del giudice Mario Amato, trucidato dal terrorismo nero a Roma, e proseguì con le due più sanguinose stragi italiane, rimaste - come da triste tradizione nazionale - senza movente, senza colpevoli, senza mandante. Fu tuttavia la fine di un periodo infernale per il Paese: si usciva degli anni di piombo, dell'uccisione di Moro, dalle gambizzazioni in strada e iniziava il decennio degli ottanta, un decennio in cui l'Italia sembrò voler tornare semplicemente a vivere.

La storia, dunque, appare sempre così indecifrabile, discontinua, imprevedibile. Guardare sempre avanti, ma avendo buona memoria del passato, è tutto ciò che possiamo fare.

Andrea Lezzi

CHEMGAS

PRODUZIONE GAS TECNICI PER USO
INDUSTRIALE, MEDICINALE E ALIMENTARE

Viale Enrico Fermi 4 (Zona Industriale) - 72100 BRINDISI - chemgas@pec.it

COMUNE

I patentini per le colonie feline

Venerdì 10 luglio alle ore 9.00, presso il Comando della Polizia Locale, l'assessore **Isabella Lettori** (foto) e il comandante **Antonio Orefice** consegneranno i primi patentini a coloro che quotidianamente accudiscono le colonie feline.

La normativa italiana riconosce diritti precisi ai gatti che vivono in stato di libertà (diritto alla territorialità, alla vita e alle cure) e il Comune di Brindisi ha deciso di riconoscere ufficialmente l'operato di cittadini e volontari animalisti che ac-



cudiscono quotidianamente e gratuitamente le colonie feline presenti sul territorio comunale.

Tale riconoscimento si concretizzerà con il rilascio del «Patentino tutori felini», a seguito della sottoscrizione di un Di-

sciplinare che regolamenta diritti e doveri di chi accudisce gatti liberi, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e del benessere dei gatti stessi. Una corretta gestione delle colonie feline è fondamentale per garantire una buona e rispettosa convivenza animale-uomo. Per colonia felina si intende uno o più gatti che vivono in libertà e frequentano lo stesso luogo, ed è fatto divieto a chiunque di allontanarli o maltrattarli.

Oltre al patentino di riconoscimento, ogni tutore riceverà un manuale, un utile strumento di consultazione per i referenti di colonie e amministrazioni comunali. Patentino, disciplinare e manuale rientrano negli obiettivi finali del Progetto pilota «I felini di Puglia» ideato da **Mariagrazia Distante** a cui il Comune di Brindisi e altri Comuni della provincia hanno aderito per il censimento dei gatti comunali. Grazie a questo progetto, sono state attivate per la prima volta, presso l'ASL, le sterilizzazioni gratuite dei gatti appartenenti a colonie feline censite e distribuite in alcune colonie delle mangiatoie denominate «Gattoforiere».

ARNEO

Pulizia canali Patri e Fiume P.



Lunedì 13 luglio il Consorzio Arneo avvierà la pulizia dei canali Patri e Fiume Piccolo come da sollecitazione dell'Amministrazione comunale di Brindisi. A seguito dei sopralluoghi effettuati a giugno dall'assessore alle politiche ambientali **Roberta Lopalco**, è emersa la necessità di anticipare la pulizia ordinaria, prevista a settembre, per ripristinare - spiega lo stesso Comune di Brindisi - la massima condizione di sicurezza e salubrità su cui il Consorzio ha mostrato massima disponibilità. Per Fiume Piccolo, accogliendo le richieste dei residenti della zona, è stato chiesto il medesimo intervento nonostante non vi siano problematiche relative alla sicurezza; si tratta prevalentemente di ristabilire una condizione di salubrità in ambito urbano. «Insieme ai tecnici del Consorzio Arneo - puntualizza l'assessore Lopalco - circa un mese fa, abbiamo constatato la necessità di anticipare alcuni interventi ed, insieme, abbiamo concordato l'inizio dei lavori già a partire dalla prossima settimana. L'obiettivo è quello di mettere i canali in sicurezza e scongiurare, soprattutto nel periodo estivo, il proliferare di animali o la diffusione di cattivi odori». Si tratta di una buona notizia!

Rinnovate le cariche UNUCI

Sono state recentemente rinnovate le cariche di presidente e di membro del Consiglio Direttivo della sezione UNUCI (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia) di Brindisi. L'UNUCI riunisce gli Ufficiali in congedo, provenienti dalle varie categorie, che hanno prestato servizio nelle Forze Armate, nei Corpi di Polizia e in quelli ausiliari delle Forze Armate stesse. L'UNUCI, che affonda le sue radici nelle tradizioni militari e nel carattere patriottico, civico e di solidarietà, diffonde i valori di difesa, sicurezza e fedeltà alle Istituzioni repubblicane e promuove iniziative culturali, sociali e assistenza umanitaria fornendo, altresì, il proprio apporto negli interventi di difesa e protezione civile. Ecco i risultati delle votazioni: presidente eletto Ten. CC. **Giovanni Convertini** (voti 52); consiglieri eletti Cap. fr. cr. **Antonio Errico** (51), Cap. **Saverio Fel-la** (51), Ten. **Eugenio Santantonio** (43), 1° Cap. **Mimmo Franciosa** (voti 47), S. Ten. **Roberto De Falco** (19). Il candidato 1° Cap. CC. Salvatore Rizza, altro candidato alla presidenza, ha ottenuto voti 2. Schede nulle, bianche etc. 6.

PREVENZIONE & SICUREZZA

Sicurezza, salute e igiene nei luoghi di lavoro

PROGETTIAMO E REALIZZIAMO PER AZIENDE E ISTITUTI SCOLASTICI, VALUTAZIONE DEI RISCHI E PIANI DI EMERGENZA COMPLETI DI SEGNALETICA DI SICUREZZA VERTICALE ED ORIZZONTALE PER PERCORSI COVID 19.

Racc. Sant'Apollinare (ZI) - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902



GLOBAL SAFETY

CONTROVENTO

Capitan Amerigo, perdonaci!



Le piazze e le vie, come è noto, sono intitolate a illustri personaggi defunti da un pezzo. E meno male! Se costoro fossero ancora in vita e vedessero lo scempio dei luoghi loro dedicati, porterebbero in tribunale i responsabili dell'offesa e forse qualcuno metterebbe mano anche allo spadino. Fatevi un giro per la città e soffermatevi in alcuni siti di maggior prestigio dal punto di vista dell'alta dedizione: Piazza Botticelli, largo Machiavelli, largo Ariosto (quartiere Paradiso), e ancora, nel quartiere Santelia (io lo scrivo unito perché sospetto si tratti di un omaggio all'architetto, non all'ennesimo santo), osservate i luoghi che ricordano celebri artisti quali Paolo Uccello, Tiepolo, Signorini, Pellizza da Volpedo (per i residenti spesso «Pelliccia»). Si dirà che questo succede ovunque: in tutte le periferie del mondo c'è lo stridente contrasto tra nome altisonante dei luoghi e squalida realtà. Vero, ma non per questo giustificabile. Però noi a Brindisi abbiamo qualcosa in più: riusciamo a periferizzare anche ciò che è al centro



o comunque nell'area nobile del paesaggio e della bella veduta. E' il caso di quel serpentone che, partendo da via Ciciriello, sale dolcemente verso il Casale. Si tratta del lungomare dedicato a messer **Amerigo Vespucci** (foto), esploratore fiorentino noto in tutto il mondo per aver dato il nome al nuovo continente. Quel chilometro di strada che si affaccia sul porto interno meriterebbe di essere allestito e fruito come un salotto sul mare. Dovrebbe essere la nostra *promenade*, uno dei fiori all'occhiello della città e invece... Chi è, di grazia, il dirigente responsabile degli arredi urbani che ha fatto installare quell'obbrobrio di panchine in cemento che riescono ad assommare la bruttezza alla scomodità? Nemme-

no nella «frugale» Sparta c'era nulla di simile! Non ci sono fioriere, le aiole che un tempo ospitavano le palme sono tristemente vuote come gengive di vecchioni. Non c'è una fontanella, dei cestini, una piccola area coperta, niente! Meno male che ci sono i tre cubi-Kaaba che raccolgono centinaia di giovani pellegrini che animano il luogo, peraltro nemmeno molto tranquillo dal punto di vista della sicurezza e del silenzio per la mancanza di bande di rallentamento sul piano stradale.

Che dire poi dell'illuminazione? Quei coni di luce giallognola inducono alla malinconia e alla depressione: Sindaco, assessori, consiglieri, dirigenti, ma ce li avete gli occhi, ce l'avete un minimo di senso estetico? Piantare in quelle fosse degli oleandri (la pianta più bella ed economica dell'area mediterranea), installare panchine decenti, dei lampioncini e qualche fioriera, è impresa davvero ardua? Vogliamo cambiare la storia di questa città sì o no? In chiusura, ci voglio mettere un carico: quando ridisegnate il lungomare, commissionate al Maestro Carmelo Conte una statua del «navigator» Vespucci e sistemata nella spiazza centrale per mitigare l'oltraggio che gli avete a lungo recato e per nobilitare quel pezzo di strada che invece è stato tenuto sempre in modo assai plebeo.

Bastiancontrario

ROTARY VALESIO

Paolo Panunzio neo presidente

A Masseria Caselli tradizionale «passaggio del martelletto», uno dei momenti più significativi per la vita del Club



Rotary. Il club Brindisi Valesio ha visto la staffetta tra la Presidente uscente prof.ssa **Silvana Libardo** e il nuovo presidente dott. **Paolo Panunzio**. Numerosi gli ospiti presenti: il sindaco di Brindisi Riccardo Rossi, l'assessore alle politiche sociali Isabella Lettori, la Past Governatrice Mirella Guercia, gli assistenti dei Governatori, Luigia Massarelli e Salvatore Munafò, i presidenti uscenti e incoming dei Club Rotary Brindisi e Rotary Brindisi Appia Antica Mario Criscuolo, Dario Stomati, Massimo Stomati e Roberto Cavallera, la presidente del Club Inner Wheel di Brindisi Fausta De Carlo Serinelli, il direttore dell'ARPA Brindisi Anna Maria D'Agnano, Giacomo Carito (presidente della Società di Storia Patria e i giornalisti Pamela Spinelli e Antonio Celeste. Secondo il protocollo rotariano, la presidente uscente, ripercorrendo le attività svolte, ha evidenziato la cifra del suo anno sociale, dedicato, nello specifico alle nuove generazioni. Un anno intenso, ricco di eventi e servizi, non interrotto dal covid 19, ma ricalibrato sulle esigenze della nuova emergenza. Dopo l'emozionante cerimonia del collare che segna ufficialmente l'inizio del nuovo anno, il dott. Paolo Panunzio, alla guida del Club per l'anno sociale 2020-21, ha esplicitato le proprie linee programmatiche sintetizzate nel motto da lui scelto «No all'indifferenza» - il peggiore dei mali - ha affermato. Tale ferma opposizione ispirerà l'azione dei rotariani in ambito locale e universale, a favore dell'ambiente, del lavoro, della salute, della legalità e della pace, tutte aree di intervento del Rotary International. Durante la cerimonia, la presidente uscente ha nominato socio onorario, per meriti professionali e per la condivisione dei valori rotariani, la giornalista Pamela Spinelli.

ALLEGRO MA NON TROPPO

Il binario è caduto sull'uccellino

Una linea ferroviaria, un progetto da 700 milioni di euro, un'opera che aspetta da decenni e ... *un uccello fraterno*. Ammetto la mia ignoranza faunistica, me lo sono andato a cercare, per vedere se almeno nelle dimensioni sia un po' più voluminoso del suo nome. E invece, no! L'uccello fraterno è proprio -ino anche nella figura, suscita quasi tenerezza, così fragile e delicato e piccolo, con quel beccuccio un po' così.

Ma diamine, è per questo uccellino che il sud Italia deve rimanere ancora ostaggio di un binario unico, di un imbuto lungo 31 chilometri? Sì perché la RFI, società delle ferrovie dello Stato, si è vista respingere dal Ministero dell'Ambiente l'autorizzazione a portare avanti i lavori dell'alta velocità, quei lavori che dovrebbero collegare Bologna a Bari e poi più giù sino a Lecce. VIA negato! Che non è il via allo start di una gara automobilistica, bensì la Valutazione di Impatto Ambientale, ma insomma il risultato è lo stesso. L'alta velocità rimane al palo, ancora. Il rumore dei cantieri, infatti, disturberebbe la specie protetta



dell'uccell-ino frat-ino.

Che detta così, come ce la rappresentano i titoli giornalistici, farebbe quasi sorridere, anche volendo sorvolare (per l'appunto) sul doppio senso incombente e volare dritto sul film di Pasolini *Uccellacci e uccellini*: storia di due frati francescani con il compito di evangelizzare falchi e passeri. Tentativo infausto visto che le due specie continuavano a litigare fra di loro, il tutto raccontato da un corvo che ovviamente rappresenta il solito pedante intellettuale di sinistra.

E' di sinistra voler tutelare l'ambiente? In genere è così, in questo caso un po' meno visto che le voci di protesta provengono da ambo i lati politici.

Ma qui non si tratta di un uccell-ino, o forse non solo, si tratta di una valutazione che comprende diversi aspetti ambientali tra i quali anche la mancata presentazione delle analisi

sugli inquinanti. Insomma non la solita motivazione del piffero ovvero un rumore molesto che infastidisce un uccell-ino e non basta nemmeno richiarsi al decreto semplificazione, in cui l'opera è inserita.

Semplificare non vuol dire raffazzonare. Un'opera di tale portata dovrebbe per quanto possibile, integrarsi nell'ambiente. Difficile, sì, non impossibile, ma soprattutto necessario. Il nostro Paese e in particolare il nostro Sud è buttato da eco mostri, opere realizzate in sfregio a qualsiasi regola ambientale, espressioni di incuria verso il territorio e di valutazioni esclusivamente economiche. E allora prendiamo lezione dal periodo appena trascorso, forse non ancora superato.

La Natura, in due mesi di fermo, ha ripreso, timidamente, possesso dei propri spazi, il cielo del proprio azzurro, l'aria dei propri suoni. E sì! Forse la mia è una visione idilliaca e un po' bucolica? Ma che posso farci, un tenero piumaggio e quel beccuccio un po' così mi hanno ispirato ...

Valeria Giannone

DIARIO

Antonio Galati
presidente Lions

Nel resort Tenuta Moreno il Lions Club Brindisi ha celebrato la cerimonia del passaggio delle consegne fra il Past President,

Cosimo Corsa, e il President Incoming per l'anno sociale 2020-2021, ing. **Antonio Galati**, e fra i rispettivi Consigli Direttivi. Il saluto programmatico del neo presidente si è caratterizzato per il riconoscimento della ricchezza dell'azione di servizio svolta dal Club nell'anno sociale appena concluso, per l'attenzione al mondo femminile, per l'invito al coinvolgimento e alla partecipazione di tutti i Soci, in particolare dei giovani Leo e per la volontà di integrazione dell'azione di prossimità del Club con la dimensione distrettuale Lions International, allo scopo di integrare la stessa con la struttura amministrativa regionale, competente per le materie che determinano il benessere sociale delle comunità.

Di nuovo insieme!



Un altro grave lutto nella famiglia Quarta per la recente scomparsa di **Maria Rita Bevilacqua**. Di una cosa i figli posso essere felici: mamma e papà **Giovanni Quarta** (erano anche bisnonni) sono nuovamente insieme e hanno ricostituito una coppia meravigliosa. Condoglianze e un abbraccio dalla direzione di Agenda.



LICEO «ETTORE PALUMBO»
SCIENZE UMANE
ECONOMICO-SOCIALE
LINGUISTICO

Via Achille Grandi, 17 - 72100 BRINDISI
Telefono 0831 583124 - Fax 0831 516688
www.liceopalumbo.edu.it - brpm010003@istruzione.it





Inner Wheel: discorso di fine mandato del presidente Raffaella Argentieri

Bilancio del Club Porta d'Oriente

Villa Pinciana, una splendida dimora antica del territorio di Torre Santa Susanna, ha ospitato la cerimonia del passaggio delle Consegne del Club Inner Wheel Brindisi Porta d'Oriente fra Raffaella Argentieri Marangio e Maria Palumbo Muscogiuri. Agenda Brindisi pubblica il discorso pronunciato dal presidente uscente con il bilancio svolto nel corso del mandato 2019/2020.

Autorità Innerine, Autorità Rotariane, carissime Socie, carissimi Amici.



Sono alla conclusione del mio mandato, ho avuto l'onore di presiedere il Club Inner Wheel Brindisi Porta d'Oriente appena formato e di essere confermata alla Presidenza di questo Stupendo Club.

Abbiamo condiviso un lungo percorso, abbiamo dedicato all'Inner il nostro tempo, la nostra forza di «Donne in Azione», come il tema della Governatrice, Caterina Narullo Bove, ci spronava ad essere.

E' stato un grande piacere per me lavorare insieme a voi per il Club, un lungo periodo esaltante: di condivisione, di collaborazione, anche di confronto per affrontare le situazioni di criticità che si sono presentate, come era ovvio per un Club di nuova formazione e deciso

ad apportare cambiamento e innovazione nella vita di un Club Service, come l'Inner. Una Associazione che deve rapportarsi con la realtà: oggi le donne lavorano, devono occuparsi della famiglia, dei figli, spesso dei genitori e sicuramente hanno poco tempo per tutto ciò che è futile.

Il tempo che mettono a disposizione dell'Inner deve essere per un impegno serio e costruttivo. Abbiamo il dovere come Club Inner, di occuparci

di problemi della condizione della donna, dei bambini, degli anziani, dell'ambiente, della pace nel mondo. Questo ci viene chiesto dalle nostre rappresentanti alle Nazioni Unite. Sicuramente non possiamo salvare il mondo da sole, ma ogni club, ogni innerina deve fare la sua parte.

Non è stato tutto semplice ovviamente, il cambiamento incontra sempre delle resistenze, ma l'intelligenza, lo spirito di servizio, la disponibilità, il rispetto, il lavoro di squadra, hanno permesso un anno ricco di esperienze, services importanti, per noi, per il territorio, per la collettività.

Poi ciliegina sulla torta, sorpresa piacevolissima, per il prossimo anno la Presidente Internazionale Bina Vyas, con il Suo motto GUIDARE IL



CAMBIAMENTO ci indica la strada da percorrere. «Perché il Mondo ci attende».

Abbiamo collaborato con le Istituzioni, con tantissime Associazioni, non ci siamo fermate neanche per la pandemia. Anzi, abbiamo intensificato il lavoro con i sistemi tecnologici. Assemblee, votazioni, partecipazione al Concorso Distrettuale, partecipazione ai Services Distrettuali, Nazionali, Internazionali, di Club.

Il Club, attraverso i Services programmati per l'anno 2019-2020, ha inteso dare un impulso alla ricerca scientifi-

ca, per acquisire conoscenze e informazioni utili, alla prevenzione e alla cura di malattie neurologiche invalidanti, come Alzheimer, ictus, depressione, autismo, Parkinson. Collaborando con il Campus biomedico di Roma (concerto del Maestro Cosimo Prontera la sera al Teatro Verdi, al mattino attività didattica di orientamento alle facoltà mediche con 500 studenti di istituti superiori di Brindisi e provincia).

Ci siamo occupate di patologie oncologiche come tumori, al seno con ANDOS e con la Presidente, nostra So-

cia, Mirella Tondo, degli ammalati neuro oncologici, come Matteo, bimbo di Brindisi, affetto da tumore cerebrale, collaborando con l'Ospedale Bambin Gesù di Roma, dove era ricoverato. Abbiamo cercato spiegazioni nella scienza per saperne di più e verificare quante di queste patologie siano direttamente collegabili all'inquinamento.

Abbiamo affrontato il problema dei cambiamenti climatici e i danni sulla salute con la Fondazione Di Giulio, le conseguenze sulla stabilità e sulla pace nel mondo con la ricercatrice del CNR, Cri-

stina Mangia.

Abbiamo organizzato per tanti studenti conferenze, discussioni, dibattiti con medici, scienziati, ricercatori. Abbiamo discusso con loro alla ricerca della verità scientificamente dimostrabile.

Con l'ultimo service «Accrescere l'autostima» - rinviato per i motivi che conosciamo -, incentrato sul sostegno psicologico alle donne in situazioni di difficoltà in ambienti disagiati di Brindisi, avremmo chiuso il cerchio sul Tema che abbiamo scelto: «Donne, salute, territorio». Compreso il Concorso bandi-

to dal Club dedicato a Rosa Stomati, innerina doc, per far conoscere e diffondere i valori dell'INNER WHEEL.

A marzo, scoppiato il Covid 19, il club ha dato il meglio di sé. Dopo aver parlato con il dott. Mauro Biscosi, Direttore del reparto di Radiodiagnostica del Perrino di



Brindisi, abbiamo compreso la necessità del Reparto di avere una macchina radiologica Wireless digitale per eseguire le indagini radiologiche al letto del paziente,

a garanzia dei pazienti e del personale sanitario, abbiamo messo in moto una macchina da guerra proponendo a tutti, Istituzioni, Associazioni, Fondazioni, Ordini Professionali, Aziende, Club Services, il progetto «Da VOI, con NOI, per TUTTI». In 15 giorni abbiamo raggiunto l'obiettivo ... il 28 aprile è arrivata la macchina. Ora siamo alla fase 2, si sono aggiunti altri amici, Soroptimist Brindisi, Lions Brindisi, giovani Farmacisti: siamo in dirittura d'arrivo. Ordineremo a breve il DETETTORE pediatrico.

Ovviamente abbiamo affrontato anche temi meno gravosi, abbiamo chiesto al prof. Antonio Caputo, insigne storico di Brindisi, di realizzare per noi una ricerca stori-

ca su «L'incidenza delle Donne nella Storia di Brindisi».

Per la Giornata Internazionale della Donna, abbiamo chiesto ad Ettore Catalano, Professore Onorario dell'Università del Salento, di parlarci e farci conoscere una donna eccezionale: Sibilla Aleramo, poetessa, scrittrice, spesso

trascurata, iniziatrice del dibattito sui diritti delle donne. Con letture a cura dell'attrice Daniela Marazita (evento anch'esso rinviato per l'emergenza Coronavirus).

Oggi chiudiamo questo anno Innerino. Credo che il Club abbia manifestato vitalità, organizzazione e unità d'intenti. Il cammino del Club proseguirà con Maria e raggiungerà traguardi ancora più significativi, come ci indica la Ruota, simbolo dell'Inner. Ringrazio tutte le Socie, per la loro vicinanza, la Vicepresidente Mirella, la Segretaria Daniela Lotzniker per il lavoro svolto, la collaborazione quotidiana con loro è stata determinante per raggiungere gli obiettivi. Infine, ringrazio Maria per la solidarietà, la lungimiranza, i consigli che ho accettato e seguito, certa della Sua esperienza di vita e di Innerina da tanti anni.

Raffaella Argentieri Marangio

POST COVID

Riecco gli ospedali di Comunità

Con la chiusura, sabato scorso, del centro post Covid di Mesagne, è stato completato il processo di smantellamento delle strutture, in provincia di Brindisi, riservate ai pazienti post acuzie. Ne dà notizia il direttore generale della Asl, **Giuseppe Pasqualone** (foto): «Durante l'emergenza - spiega - per le persone che non richiedevano ricovero, ma l'isolamento in attesa del tampone negativo, sono stati riconvertiti i posti degli ospedali di Comunità di Ceglie Messapica, Fasano e Mesagne, mentre a Cisternino è stata ristrutturata in pochi giorni la Casa della Salute. In questo modo 48 posti letto sono stati destinati a pazienti post acuzie. La prima struttura a chiudere come post Covid - continua - è stata la Ca-

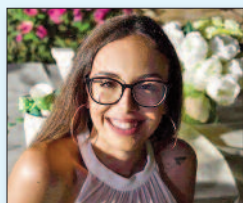


sa della Salute, seguita dal centro post acuzie del Presidio territoriale di assistenza di Fasano e da quello del Pta di Ceglie Messapica. Voglio ringraziare i direttori dei distretti sociosanitari - dice ancora Pasqualone - che si sono adoperati per la riorganizzazione degli ospedali di Comunità, la dottoressa **Emanuela Ciraci**, referente clinico infettivologo dei post Covid, e tutti i medici, gli infermieri, gli operatori sociosanitari, gli ausiliari e il personale di Sanitaservice. Voglio evidenziare, in particolare, il lavoro dei giovani medici assunti con contratto

Covid: con la supervisione dei medici di Pta e ospedalieri, hanno saputo affrontare al meglio questa situazione di emergenza. Progressivamente - aggiunge - gli ospedali di Comunità torneranno a essere operativi, a partire da quello di Fasano, e saranno affidati ai medici di medicina generale».

«Nei centri post Covid - sottolinea Ciraci - sono stati ricoverati in tutto 121 pazienti: 56 a Mesagne, 31 a Fasano, 23 a Ceglie e 11 a Cisternino. La durata di degenza mediana è stata di 15 giorni e l'età mediana 70 anni: la paziente più giovane è stata una bambina di 6 anni, unica minore, e la più anziana una donna di 97 anni. I guariti sono stati 103: alcuni, per esempio donne che avevano appena partorito, sono stati dimessi ancora positivi con il monitoraggio a domicilio del Servizio di Igiene e Sanità pubblica della Asl. Nei centri è stato utilizzato con successo il telemonitoraggio, soprattutto a Ceglie Messapica e a Cisternino: uno strumento molto efficace per tenere sotto controllo i parametri vitali dei pazienti e richiedere consulti specialistici in tempo reale».

Aurora Maria superbrava!



I nonni Alfredo e Clara e i genitori Michelangelo e Nicoletta sono orgogliosi dell'eccellente risultato scolastico raggiunto da **Aurora Maria Croce** (classe 5A-KM) per la

maturità conseguita presso l'Istituto «**Ettore Majorana**» di Brindisi con la valutazione di 100/100 e lode. Congratulazioni da Agenda Brindisi.

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 11 luglio 2020

• **Corso Roma**

Corso Roma, 110/112

Telefono 0831.523995

• **Rubino**

Via Appia, 164 - 0831.260373

Domenica 12 luglio 2020

• **Rizzo**

Via Mecenate, 19

Telefono 0831.524188

• **Rubino**

Via Appia, 164 - 0831.260373

Apertura continua ore 8-22

• **Corso Roma**

Corso Roma, 110/112

Telefono 0831.523995

FESTIVI E PREFESTIVI

Sabato 11 luglio 2020

• **Favia**

Via S. Lorenzo, 61

Telefono 0831.597844

• **Corso Roma**

Corso Roma, 110/112

Telefono 0831.523995

• **Rubino**

Via Appia, 164 - 0831.260373

• **Santa Chiara**

Viale S. Giovanni Bosco, 59

Telefono 0831.542572

• **Amica**

Via Martiri Ardeatine, 12

Telefono 0831.525035

• **S. Maria del Casale**

Largo Palermo, 4

Telefono 0831.412668

Domenica 12 luglio 2020

• **Piazza Mercato**

Via Ferrante Fornari, 11/13

Telefono 0831.562029

• **Rizzo**

Via Mecenate, 19 - 0831.524188

• **Cecere**

Viale Belgio, 22

Telefono 0831.572149



Orario di Apertura

Lun-Sab 8.00-22.00

Domenica 8.30-13.30

16.30-20.30

Corso Roma 112, Brindisi

0831.523995

info@farmaciacorsoroma.it

Segui su Facebook

SERVIZI in SEDE e a DOMICILIO

Elettrocardiogramma

Holter Pressorio

Holter Cardiaco

Polisonnografia

Test del Sonno

Profilo Lipidico

Profilo Biochimico

Esame delle Urine

Misurazione della Pressione Oculare

Analisi INR

Intolleranze Alimentari

Test Stress Ossidativi

Foratura dei Lobi

Prenotazioni CUP

Noleggio Presidi Sanitari

Agenda SPORT

Anno XXX • N. 28 • 10 luglio 2020 • www.agendabrindisi.it

acqua pazza

RISTORANTE
Tradizione & passione

Piazza Dante 5 - BRINDISI
0831.529680 - 347.9801956

IMMINENTE ACCORDO DI «GIOVANNI MARRONE» CON L'UNICS KAZAN



John Brown festante nel Pala Pentassuglia (Foto Maurizio De Virgili)

Ciao, vado in Russia!

GRUPPO

DISTANTE

ELETTRODOMESTICI

SINCE 1963

expert



GLI SPECIALISTI IN LISTE NOZZE

MESAGNE - Zona Ind.le - Tel. 0831.777754 / LECCE-SURBO - S.S. 613 - Tel. 0832.308442
www.distante-expert.com - info@distante-elettrodomestici.com

BASKET Per Udom occorre la rescissione con Verona**John Brown, direzione Kazan**

Entra nel vivo il mercato di Lega A. In casa New Basket Brindisi continuano a rincorrersi voci su possibili movimenti in entrata. Andiamo per ordine. L'italiano Filippo Baldi Rossi, accostato a Brindisi e poi conteso con la VuellePesaro, alla fine ha scelto il contratto biennale offerto dalla società marchigiana ignorando la possibilità della vetrina europea con la casacca della Happy Casa. Il contatto Amedeo Della Valle sembra non sia mai esistito, o forse, l'ex guardia dell'Olimpia Milano ha sparato alto pensando di poter rimanere in club di prima fascia. Il direttore sportivo Simone Giofrè continua a lavorare sotto



Il diesse Simone Giofrè

la supervisione del presidente Nando Marino con la scrupolosa consulenza di coach Frank Vitucci. Per quanto riguarda l'ala italiana Mattia Udom, l'eventuale trasferimento a Brindisi dipende ovviamente dalla rescissione

contrattuale con la Scaligera Verona. Se prima qualcuno aveva sperato nel ripensamento di John Brown, le notizie di mercato smontano questa chance: Giovanni Marro-ne sta preparando le valigie per raggiungere Kazan dopo un'offerta di molto più allettante di quella che aveva formulato la Grissin Bon Reggio Emilia, anche se qualcuno aveva parlato di Fenerbache e Trento. Rimanendo sempre a Trento, è ufficiale la separazione da Alessandro Gentile. Dopo un tira e molla, il figlio di Nando ha deciso di guardare altrove. La Dinamo Sassari si è fatta avanti ma il giocatore gradirebbe un campionato estero. Si muove bene la Vuelle Pesaro del neo coach Jasmin Repesa. Nelle ultime ore è stato annunciato Carlos Delfino, 38 anni, diverse presenze nella NBA, ultima apparizione in Italia con la maglia della Fortitudo Bologna. La società pesarese ha rinunciato all'ala Simone Fontecchio, inseguito per diverse settimane ma poi lasciato andare per una proposta più allettante dell'Alba Berlino. Ritorno gradito a Cantù di Martin Leunen, già in Brianza dal 2009 al 2014: dopo due stagioni in maglia Fortitudo riprende i gradi di capitano.

Francesco Guadalupi

PERSONE**La scomparsa di Carmine Parisi**

(a. c.) - «Hai finito di soffrire» ha scritto nottetempo su Facebook il fratello Daniele, vigile urbano ed ex arbitro di basket.

E' vero, Carmine Parisi ha perso la battaglia con un nemico spietato, ponendo fine ad un calvario che durava da mesi. Lo ha fatto in silenzio, con la dignità che lo caratterizzava: anche nei momenti più critici ha continuato a svolgere il suo lavoro nel Pala Pentassuglia con una forza che doveva fare i conti con il male, che intanto ne minava la resistenza fisica e mentale. Quel male ha vinto, come troppo spesso accade. Avverti particolarmente la sua terribile e implacabile presenza quando colpisce un familiare, un amico caro. E Carmine lo era. Lo conoscevo da sempre, avendo condiviso tanti momenti extracestistici, quando eravamo entrambi molto giovani. Poi è arrivato il basket, col dinamismo e la puntualità con cui svolgeva i suoi compiti al servizio della NBB, insieme con l'inseparabile Rino Viva e, da qualche anno, con Teodoro De Michele. Quando abbiamo cominciato a leggergli sul volto i segni del dramma incombente abbiamo sperato che non accadesse, che le cure (al solito invasive e con durissimi effetti collaterali) potessero regalarci un miracolo. No, purtroppo no. Addio Carmine, ti vogliamo tutti bene.

Tomei neo presidente

Nel corso della assemblea annuale, l'associazione «Brindisi vola a canestro» ha rinnovato il proprio Consiglio Direttivo e ha individuato le linee guida per le future attività sociali.

Il presidente dottor Giuseppe Tramacera ha aperto l'assemblea con l'appassionato ricordo del socio Guido Giampietro, scomparso pochi mesi fa, e ha ringraziato tutti i soci per il proficuo sostegno ricevuto in questi tre anni di mandato, ricordando le tante iniziative realizzate dall'associazione. A seguire l'assemblea ha accettato all'unanimità la proposta di nominare il dottor Franco Tomei presidente dell'associazione per il prossimo triennio.

AvaVer
MONTAGGI srl

Partner
Happy
Casa
Brindisi





Tutti gli sportivi brindisini ricordano, con giusto merito, ciò che ha fatto

per un decennio la famiglia Fanuzzi per il calcio a Brindisi. Dalla serie D della stagione 1966/67, ha regalato annate esaltanti, portando i colori biancoazzurri (con la V sul petto voluta dal commendatore Franco Fanuzzi) in serie B, dove è la squadra è rimasta per quattro anni, dal 1972/73 al 1975/76. Finita l'era Fanuzzi, per un altro decennio, dal 1979/80 in poi, a tenere vivo l'entusiasmo del calcio in città ci ha pensato Biagio Pascali. Prese ciò che rimase della Brindisi Sport, e dalla C2, in cui vi vacchiava, la portò in serie C1 nel 1984/85. Uno degli artefici di quella storica ultima promozione in C1, è stato Giorgio Tomba, col quale abbiamo ripercorso la personale storia calcistica e provato a rivivere quei magici momenti.

- Dove è nato e quali sono i suoi inizi calcistici?

Sono nato a Gallarate (Varese). Dopo aver giocato nell'oratorio del paese, ho percorso tutta la trafila delle giovanili del Milan fino ad esordire nel 1977 in una partita ufficiale in Coppa Italia, Spal-Milan (0-2). Successivamente, per fare esperienza mi diedero in prestito in serie C alla Pro Patria.

- A Chi si ispirava?

CALCIO - AMARCORD BRINDISINO

Giorgio Tomba e la promozione in C1



A Gigi Riva e Roberto Boninsegna, miei idoli.

- Dal prestito in serie C alla Pro Patria in poi, ha realizzato tanti goal, ma da quelle categorie non è più uscito. Come se lo spiega?

Non saprei. Dopo l'esordio in Coppa Italia a 17 anni con il Milan, sembrava che tutto andasse per il verso giusto, ma poi, arrivato in serie C, da quei campionati non mi sono più mosso.

- Quali erano le sue caratteristiche tecniche?

Diciamo che ero uno da area di rigore, il mio habitat.

- Chi la volle a Brindisi?

Presumo il presidente Biagio Pascali, con il quale sono ancora oggi in contatto tramite Facebook.

- Quale programma le venne prospettato?

Quella squadra fu costruita per fare un campionato da

protagonista e nonostante avessimo balbettato all'inizio, strada facendo, con il cambio d'allenatore (da mister Vinci a mister Ansaloni), tutto andò per il verso giusto.

- Che tipo di allenatore era Ansaloni?

Il mister era molto preparato e molto meticoloso, con lui mi trovai benissimo.

- Cosa ricorda del suo debutto a Brindisi?

Ricordo che i tifosi erano abbastanza restii a seguirci, anche perché l'inizio non fu esaltante, poi quando cominciammo ad ingranare non ce ne fu più per nessuno.

- Qual è stata la sua migliore stagione sportiva?

Non esagero quando dico che gli anni giocati a Brindisi sono stati i più belli della mia carriera calcistica.

- Lei faceva coppia d'attacco con Vitali. Che ricor-

do ha del suo sfortunato compagno?

Massimino è stato un grandissimo bomber, lo ricordo con grande nostalgia. Per lui, brindisino purosangue, vincere quel campionato è stato il massimo.

- Qual è la partita che ricorda con maggiore piacere del periodo trascorso a Brindisi e perché?

Chiaramente la partita che rimarrà nella storia biancoazzurra è sicuramente Foligno-Brindisi (1-2). Tutti ricorderete perché. In quell'occasione realizzai una doppietta e fu la svolta per la vittoria del campionato.

- Che ricordo ha della storica promozione in C1?

L'ultima in casa con il Catolico, un pomeriggio che è rimasto impresso nella mia testa, dei miei compagni e soprattutto dei tifosi. A distanza di tanti anni, ancora oggi, rivedendo le immagini, mi vengono i brividi per le emozioni.

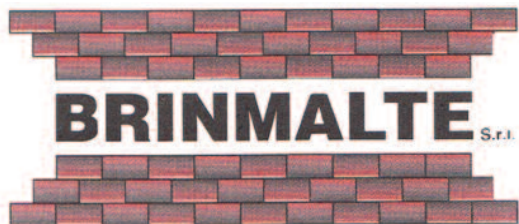
- A cosa si dedica adesso?

Ora, da buon nonno, mi dedico alle mie nipotine.

- Ha un messaggio da dare ai tifosi biancoazzurri?

Sono in contatto con tantissimi miei ex tifosi ed amici. Approfitto di questa chiacchierata con Agenda per mandare loro, e a tutti gli altri, un calorosissimo abbraccio e un arrivederci a presto. Spero capiti un'occasione importante, per poter venire e festeggiare insieme.

Sergio Pizzi



**Le migliori
soluzioni
per l'edilizia**

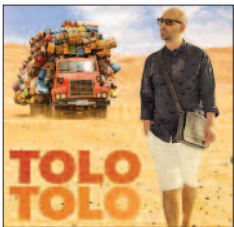


Via Enrico Fermi 2/a - 72100 - BRINDISI - Telefono 0831.560450 - 393.9704178 - mail: brinmalte@gmail.com

CINEMA

Le proposte dell'Arena «Eden»

Tolo Tolo - Spinazzola, cuore delle Murge pugliesi. Checco rifiuta il reddito di cittadinanza e apre un sushi restaurant ma, dopo l'entusiasmo iniziale, fallisce miseramente e decide di fuggire dai creditori e dal fisco "là dove è possibile continuare a sognare": ovvero in Africa, dove si improvvisa cameriere per un resort esclusivo. Li incontra Oumar, cameriere con il sogno di diventare regista e la passione per quell'Italia conosciuta attraverso il cinema di Pasolini. Improvvisamente in Africa scoppia la guerra e i due sono costretti a emigrare, anche se Checco non punta all'Italia ma ad uno di quei Paesi europei in cui le tasse e la burocrazia sono meno pressanti che nel Bel Paese. A loro si uniranno la bella Idjaba e il piccolo Doudou ("come il cane di Berlusconi"). Riusciranno i nostri eroi a portare a termine il "grande viaggio da clandestini"? Nella sua rappresentazione a tutto tondo dell'italiano medio e dei suoi difetti ricorrenti, Checco fugge da un Paese "che ci perseguita", invitando l'immediata identificazione del pubblico. Lo stesso pubblico sarà poi messo



di fronte alle proprie meschinità e ipocrisie, ai suoi pregiudizi ed egoismi, nonché alla banalità di certi slogan populistici e all'inefficienza della politica. Tolo tolo è un film di Checco Zalone perché riproduce esattamente la sua visione del mondo, un mondo che il nostro antieroe attraversa a piedi, su un pullman sovraccarico come su una carretta del mare, rimanendo fedele alla sua cialtroneria e al suo pragmatismo (almeno in parte) condivisibile, prodotto di un chiaro imprinting (sotto)culturale e delle dinamiche socioeconomiche della contemporaneità. Checco è uno specchio continuamente rivolto verso lo spettatore, il punto di contatto fra meschinità private e pubbliche ideo-

logie. In una società ingiusta siamo tutti clandestini, ed è un attimo ritrovarsi dalla parte sbagliata del confine

L'ufficiale e la spia - Gennaio del 1895, pochi mesi prima che i fratelli Lumière diano vita a quello che convenzionalmente chiamiamo Cinema, nel cortile dell'École Militaire di Parigi, Georges Picquart, un ufficiale dell'esercito francese, presenzia alla pubblica condanna e all'umiliante degradazione inflitta ad Alfred Dreyfus, un capitano ebreo, accusato di essere stato un informatore dei nemici tedeschi. Al disonore segue l'esilio e la sentenza condanna il traditore ad essere confinato sull'isola del Diavolo, nella Guyana francese. Il caso sembra archiviato. Picquart guadagna la promozione a capo della Sezione di statistica, la stessa unità del controspionaggio militare che aveva montato le accuse contro Dreyfus. Ed è allora che si accorge che il passaggio di informazioni al nemico non si è ancora arrestato. Da uomo d'onore quale è si pone la giusta domanda: Dreyfus è davvero colpevole?

Serena Di Lorenzo

ENOLOGIA

Due Palme, il «Passo a Due»



«Passo a Due» è il nuovo nato in casa Due Palme da uve Vermentino e Malvasia Bianca. Scelta mirata di una tra le più importanti cooperative italiane che già lo scorso anno aveva scommesso sul vitigno autoctono

Malvasia Bianca producendo «Due», in purezza, prima di tutti, un cru espressione di un intero territorio. Quest'anno, il Presidente ed enologo Angelo Maci ha puntato su un blend di uve bianche, a sostegno della spontaneità con la quale il Vermentino riesce ad ancorare radici in un terreno non proprio e generare prodotti di qualità eccezionale grazie alla morfologia del Salento, bagnato da due mari e sotto l'influenza dei venti di tramontana e scirocco che arricchiscono le note organolettiche ed olfattive di questo vitigno donando una tipicità tutta salentina ad un prodotto che si riscopre eccellenza italiana. Nome suggestivo, relativo proprio ai due vitigni, molto più profondamente nell'idea del passo di danza dove due corpi formano una figura soltanto. Armonica e seducente. Si dimostra un vino innovativo come il blend dei due vitigni che danno vita ad un vino straordinariamente accattivante già dal primo assaggio; un'esplosione sensoriale che coinvolge e accende tutti i sensi. Il nuovo nato in casa Due Palme rappresenta uno tra i cambiamenti più radicali che la storica azienda Cellinese ha fatto negli ultimi anni.

Assicuriamo la tua serenità da due generazioni



Corso Roma 134-136-138-140 - Telefono 0831.518908 - 0831.512372
72100 BRINDISI - Mail: brindisinord.810@agenzie.realemutua.it





ALOISIO

www.aloisioricambi.it

AUTORICAMBI



**Tappeti in gomma
su misura**



**Batterie Auto e
Veicoli Commerciali**



Batterie Moto e Servizi



**Caschi Jet
da €35,00**



**Caschi Modulari
Integrali / Cross**



**Additivo Diesel
Pulizia iniettori**



Kit Tagliando Auto



Per
abitacolo:
lo trovi
nel
nostro
negozio
a soli
5 euro

**Igienizzante
antibatterico**



Rinnova Fanali

Aloisio Ricambi - Via Appia, 234 - 72100 - Brindisi
Tel. 0831/582133 - Sito www.aloisioricambi.it



Passo a Due.

Malvasia Bianca e Vermentino.

L'essenza di una terra dove il cuore batte più forte.

Da luglio disponibile nei nostri Showtoom, nelle migliori enoteche italiane e su www.cantineduepalme.it

